



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VITTORIO DE SICA"**

Distretto33 - Cod Mecc. NAIC87400E- Via De Carolis, 4 - 80040 VOLLA(Napoli)

Direzione Amm.va Tel/Fax 0817734492 – Succursale 0817731678 - CodFisc80160310639

[naic87400e@istruzione.it](mailto:naic87400e@istruzione.it) - [naic87400e@pec.icsdesica.it](mailto:naic87400e@pec.icsdesica.it) - [www.istitutocomprensivodesica.edu.it](http://www.istitutocomprensivodesica.edu.it)

**Con L'Europa, investiamo nel Vostro Futuro**

Prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

A tutto il personale docente e non

Agli alunni

Ai genitori

Al R.L.S.

All'Albo Sicurezza – Tutti i plessi

All'Albo Sede

**Oggetto:** Circolare stralcio del Piano di Emergenza

La sottoscritta Mariarosaria Stanziano, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Vittorio De Sica", con sede legale in Volla (NA) alla via De Carolis n°4, ha predisposto il presente piano come parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, all'interno del quale è stato indicato come fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che dovrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente per il plesso centrale (via De Carolis, n°4) e per il plesso succursale di via Filichito dell'Istituto scolastico.

Per la realizzazione di una corretta procedura di evacuazione dei locali scolastici, mediante il corretto uso Piano di Evacuazione, si devono eseguire determinate azioni tali da rendere il piano operativo. Tali azioni hanno contemplato:

- l'apposizione in ogni locale una piccola pianta ove compaia il locale in esame, con indicato il percorso da compiere in caso di necessità;
- sono state apposte in ogni settore della scuola, delle frecce lungo i corridoi indicanti la direzione per la più vicina uscita di sicurezza;
- le uscite di sicurezza sono dotate di maniglione antipanico e rivolte verso l'esterno. Sopra queste porte è stato posto un cartello con l'indicazione "USCITA DI SICUREZZA";

- è presente un sistema di illuminazione d'emergenza in tutti i locali che possono essere interessati dai flussi o dalla permanenza di persone;
- nei corridoi di piano sono state poste planimetrie di emergenza che raffigurano tutto l'Istituto scolastico, con tutti i settori ed i percorsi di fuga;
- si effettuano ogni anno scolastico almeno due prove di evacuazione al fine di abituare gli alunni allo svolgimento delle stesse;
- il Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione predispone ogni anno momenti informativi da destinare al personale docente e non docente;
- prima di ogni prova di evacuazione il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione compie una formazione agli alunni, entrando in ogni singola aula e dando indicazioni sulle norme comportamentali da attuare in caso di incendio e terremoto;
- in maniera autonoma, ogni docente farà settimanalmente prove del terremoto nella propria classe, dove alla parola "scossa" i ragazzi si proteggeranno nei modi a loro descritti e di seguito riportati;
- si è stabilito un particolare segnale di allarme dal suono chiaro ed inequivocabile, da utilizzare in caso di pericolo, quale:

**SEGNALI DI ALLARME**

***SEGNALAZIONI DI EMERGENZA***

**ALLARME A VOCE**

**Per segnalare un pericolo circoscritto**

Il personale incaricato attua gli interventi di lotta  
antincendio o di gestione dell'emergenza  
In tale caso non è necessario abbandonare il posto di lavoro

***SEGNALE DI EVACUAZIONE***

**-SIRENA DI ALLARME SUONO CONTINUO**

**IN ALTERNATIVA**

**-SUONO CONTINUO**

Prodotto da una tromba da stadio (tromba nautica)  
effettuato per circa 30 secondi

**Per segnale di evacuazione**

In tale caso il **RESPONSABILE** del **PGE** o i loro sostituti **O**, in loro  
assenza, gli **ADDETTI**

**ALL'EMERGENZA**, nel caso in cui l'evacuazione sia totale,  
dovranno *dare*  
*il segnale di sfollamento.*

Con la presente si forniscono i seguenti chiarimenti in merito al piano di evacuazione in vigore ed alla realizzazione a seguito delle varie criticità:

**PERICOLO TERREMOTO:**

- a) il terremoto è avvertito dalla popolazione scolastica in vario modo, in quanto la sua percezione può essere dettata da vari fattori, quali la posizione del plesso sul territorio (non è detto che tutti i fabbricati su un territorio avvertano nello stesso modo il sisma), la composizione del sottosuolo su cui insiste il fabbricato (sottosuolo con banchi di roccia o sabbiosi, consentono una minore propagazione delle onde dei sisma), il piano in cui ci si trova al momento della scossa tellurica (i primi piani solitamente non avvertono le scosse di terremoti lievi a differenza dei piani superiori), ect.;
- b) in caso di terremoto la popolazione scolastica non verrà avvertita da nessun suono acustico: il terremoto come si diceva in precedenza, si può avvertire o non avvertire, anche in uno stesso corpo di fabbrica. Quindi, chi avverte la scossa di terremoto dovrà immediatamente e soltanto ripararsi;
- c) I modi di ripararsi dal terremoto sono riportati nella seguente scheda riassuntiva:

**SE TI TROVI A SCUOLA ed in un luogo chiuso:**

- **MANTIENI LA CALMA;**
- **AL TERREMOTO CI SI DIFENDE SOLO CON IL RIPARARSI;**
- **NON PRECIPITARTI FUORI ANCHE SE TI TROVI AL PIANO TERRA (potrebbero cadere ferendoti, calcinacci, tegole, porzioni di edificio dalla facciata od altri materiali);**



- **MAI UTILIZZARE L'ASCENSORE DURANTE E DOPO UNA SCOSSA DI TERREMOTO;**



- **MAI UTILIZZARE LE SCALE DURANTE UNA SCOSSA DI TERREMOTO;**

- **SE SEI IN CLASSE RIPARATI SOTTO IL BANCO FINO ALLA FINE DELLA SCOSSA;**

- **SE SEI IN CLASSE E SEI UN DOCENTE DI SOSTEGNO CON ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE, RIPARATI SOTTO IL BANCO (se la disabilità lo consente) ALTRIMENTI AVVICINATI AI MURI PERIMETRALI DEL LOCALE OPPURE AL DI SOTTO DI TRAVI E VICINO A PILASTRI O MURI PORTANTI SE VISIBILI (normalmente presenti sul muro esterno e sul muro interno prospiciente il corridoio);**

- **SE SEI NEI CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE, RIENTRA E RIPARATI SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA DEL LOCALE PIU' VICINO;**

- **SE SEI IN BAGNO RIPARATI SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA DI INGRESSO DEL BAGNO;**

- **SE SEI IN PALESTRA AVVICINATI E DISTRIBUISCITI LUNGO I MURI PERIMETRALI DEL LOCALE;**

- **SE SEI NEI LABORATORI IN CUI NON SONO PRESENTI BANCHI, RIPARATI SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA DI INGRESSO o VICINO AI MURI PERIMETRALI;**

- ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI, perché cadendo potrebbero ferirti;
- DOPO IL TERREMOTO, SE NON AVVERTI ALCUN SEGNALE DI EMERGENZA RELATIVO ALL'EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO, RIMANI IN CLASSE FINO A NUOVO ORDINE; DOPO IL TERREMOTO, SOLO E SOLTANTO ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE (segnale acustico di emergenza per l'evacuazione della scuola), ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA USARE L'ASCENSORE E SEGUENDO LE INDICAZIONI E LE VIE DI FUGA DETTATE DAL PIANO DI EMERGENZA, RAGGRUPPATI CON TUTTA LA CLASSE NELL'AREA DI RACCOLTA ASSEGNATA;
- NELL'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO, CAMMINA IN MODO SOLLECITO, SENZA SOSTE E SENZA SPINGERE I COMPAGNI; ATTIENITI STRETTAMENTE A QUANTO ORDINATO DALL'INSEGNANTE E NON **PRENDERE INIZIATIVE PERSONALI**;
- RAGGIUNGI LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA E COLLABORA CON L'INSEGNANTE PER CONTROLLARE LA PRESENZA DEI COMPAGNI PRIMA E DOPO LO SFOLLAMENTO; L'INSEGNANTE, CHIAMATO L'APPELLO, COMPILA IL MODULO DI EVACUAZIONE;
- **LA CONSEGNA DEGLI ALUNNI AI PROPRI GENITORI, DOVRA' AVVENIRE CON CALMA E CON LA CERTEZZA DI CONSEGNARLI A PERSONE CONOSCIUTE DA PARTE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE, DEI DOCENTI ED EVENTUALMENTE DEL PERSONALE ADDETTO AI PUNTI DI RACCOLTA.**

Per gli addetti all'interruzione delle forniture:

- ricordarsi, alla fine della scossa, di **CHIUDERE I CONTATORI** generali del gas, dell'acqua e della corrente elettrica. Si eviteranno così, possibili incendi, esplosioni ed allagamenti.

*Se sei all'aperto:*

- ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE, PERCHÉ POTREBBERO CADERE E FERIRTI;
- NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

**d) l'evacuazione dei locali in caso di terremoto deve avere inizio solo e soltanto a seguito della fine della scossa** e l'evacuazione verrà determinata dai suoni in precedenza descritti. Se non si avverte il suono dell'evacuazione, si rimarrà all'interno dei locali didattici fino a nuovo ordine. Ciò può derivare dal fatto che vi siano criticità al di fuori dell'istituto scolastico (es: impossibilità di raggiungere i punti di raccolta, criticità dettate da fughe di gas, allagamenti della strada per rottura di condotte idriche, etc.); sarà il Dirigente Scolastico o in sua assenza il suo Preposto a determinare l'evacuazione dell'intero plesso scolastico.

### **PERICOLO INCENDIO E AZIONI DA INTRAPRENDERE POST TERREMOTO:**

Le azioni da compiere a seconda delle varie designazioni per l'evacuazione, avverranno con le modalità di seguito riportate:

1. Al suono di un allarme acustico (sirena d'allarme) o mediante l'utilizzo di una tromba da stadio (tromba nautica) si provvederà immediatamente ad evacuare **tutti** i locali della fabbrica scolastica, seguendo i percorsi di emergenza indicati dai cartelli direzionali presenti nei corridoi e coadiuvati dalle planimetrie di emergenza esposte. Le diverse figure presenti all'interno della fabbrica scolastica avranno naturalmente diversi incarichi da espletare a seconda se trattasi di personale docente o ATA, ed a seconda se si tratti di Addetti alla lotta antincendio, Addetti al Primo Soccorso, Addetti alla

chiamata di soccorso, Addetto all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, dell'impianto idrico e gas, Responsabili dei Punti di Raccolta, ecc.;

2. **L'addetto alla chiamata di emergenza** la effettua secondo le modalità riportate nelle relative schede presenti nelle norme comportamentali;
3. **L'addetto all'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, dell'impianto idrico e gas**, effettua l'arresto solamente a seguito della fine del suono dell'allarme acustico di emergenza (o dopo la fine di un eventuale sisma);
4. **I docenti** presenti in classe provvedono immediatamente a disporre gli alunni in fila indiana (uno dietro l'altro) secondo un ordine di apri fila e chiudi fila. Lo studente apri-fila (il più vicino alla porta di ingresso del locale), inizia ad uscire dalla classe mentre il docente o lo studente chiudi-fila (l'ultimo più lontano in diagonale) provvede a chiudere le finestre e poi la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe, senza portare nulla con sé (cartelle, libri, borse, cappotti, ecc). I docenti portano con sé il REGISTRO DELLE PRESENZE di classe con il quale (od in assenza, il registro elettronico), una volta raggiunto il Punto di raccolta, dovranno compilare il MODULO DI EVACUAZIONE allegato, solo dopo aver confrontato (mediante l'appello) le unità presenti in classe al momento dell'evacuazione e quelle presenti nel Punto di Raccolta; N.B. l'esodo delle classi avverrà senza seguire alcun ordine d'uscita, in quanto, l'ordine di evacuazione delle scolaresche prevede che non vi sia un ordine prestabilito di uscita delle classi; la classe che esce prima, ingombra lo spazio di uscita e le altre si accodano a quest'ultima;

N.B. Gli alunni che al momento dell'evacuazione dovessero trovarsi all'esterno della classe, si accodano al primo flusso di emergenza che trovano, senza tornare nella propria classe ed una volta raggiunto il Punto di Raccolta esterno, comunicheranno la loro presenza al docente della classe ospite;

5. Gli alunni si preparano in fila indiana all'interno dell'aula e ricordano al docente (vista la possibile presenza di un docente supplente) di prendere il REGISTRO DELLE PRESENZE di classe (o in assenza il registro elettronico), prima di uscire dall'aula per raggiungere l'uscita di piano più vicina. Il deflusso avverrà in maniera ordinata, **SENZA** correre ma con passo svelto, **SENZA** mantenersi con il compagno che lo precede sia con la mano sulla spalla, **SENZA** tenersi per mano (specialmente in presenza di scale). Prima di evacuare il locale l'alunno **NON** porterà nulla con sé (cartelle, libri, borse, cappotti, ecc). Il chiudi-fila si accerta che non ci sia nessuno in classe e chiude la porta dell'aula;
6. Il personale di segreteria dopo aver effettuato la/le eventuali chiamate di soccorso, si avviano verso la più vicina Uscita di Emergenza di piano;
7. Il Dirigente scolastico (o il suo collaboratore in sua assenza) verifica che tutta l'evacuazione avvenga come da piano di emergenza concordato ed eventualmente, assieme alle figure sensibili (addetti alla lotta antincendio, addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione), accompagna all'interno della fabbrica scolastica le squadre di soccorso sopraggiunte;
8. Gli addetti alla lotta antincendio rimangono in allerta per eventuali interventi;
9. Gli addetti al Primo Soccorso rimangono in allerta per eventuali interventi;
10. I collaboratori scolastici effettuano un controllo di primo livello verificando che nei bagni non vi sia più nessuno e di secondo livello controllando che nelle aule di piano a loro assegnate non vi sia nessuno. Aiutano, infine, il corretto deflusso nei corridoi di piano e, successivamente, prima di recarsi presso l'uscita di emergenza più vicina, aiutano i docenti e quelli di sostegno affinché i ragazzi diversamente abili eventualmente presenti possano raggiungere facilmente l'uscita di emergenza più vicina. Se i collaboratori scolastici trovano alunni nei bagni o nelle classi, li accompagnano all'esterno nel punto di raccolta prestabilito ed una volta raggiunto li accompagnano dalle loro insegnanti;

11. I docenti di sostegno se l'alunno a loro assegnato è in grado di deambulare (senza creare difficoltà alla propria classe ed a quelle che seguono), seguono la propria classe; se l'alunno non è in grado di deambulare, si accodano all'ultimo flusso di emergenza delle classi presenti sul piano e nel caso, verranno aiutati dal Collaboratore di piano al momento presente.
12. I Responsabili dei Punti di Raccolta, anche se incaricati gli stessi docenti con a seguito la classe (in questo caso consegnano la classe al vicino collega), raccolgono i moduli di emergenza debitamente compilati in ogni loro parte dai docenti presenti, confrontando che il numero degli alunni presenti in classe (su ogni modulo), sia uguale al numero degli alunni evacuati.

Conoscere i pericoli che si immagina possano sopraggiungere, ci rende più capaci di affrontarli, mettendo in essere delle azioni tali da poterli comprendere e fronteggiare con la razionalità e la freddezza di spirito.

Ed è per questo motivo che la conoscenza delle norme comportamentali ci aiuta nel difficile compito di "combattere" contro i pericoli che sopraggiungono e specialmente contro il nemico più grande, IL PANICO.

La Dirigente Scolastica

(Prof.ssa Mariarosaria Stanziano)

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art.3 c.2 D. Lgs. n.39/93)